

G25
GIORNATA

NOVEMBRE 2017
internazionale per l'eliminazione
della violenza contro le donne



Patria



Minerva



Maria Teresa

LAS HERMANAS MIRABAL

MARIPOSAS

Storia delle sorelle che osarono sfidare il dittatore

VENERDÌ 24 NOVEMBRE

Spettacolo Teatrale

Compagnia Teatrale "Le Chimere"
con la partecipazione di Elena Mangola
Regia di Giovanni Moleri

ore 14.30
URBAN CENTER
Binario 7
Sala "Picasso"
Via F. Turati 6, Monza

Al termine della rappresentazione teatrale

Dialogo con

l'onorevole EMILIA DE BIASI

Presidente Commissione Sanità del Senato
sul tema della violenza contro le donne

G25 NOVEMBRE 2017
GIORNATA internazionale per l'eliminazione
della violenza contro le donne

Assemblea Generale delle Nazioni Unite 17 dicembre 1999



Mariposas

Il 17 dicembre 1999 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclama il 25 novembre **"Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne"**, invitando i governi, le istituzioni, le organizzazioni internazionali e non governative a promuovere iniziative per accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica su questo problema.

In realtà l'Assemblea Generale ha soltanto ufficializzato questa giornata poiché la scelta del 25 novembre è da attribuire ad alcune attiviste che, nel 1981, organizzarono a Bogotá il primo incontro femminista Latinoamericano per ricordare il brutale assassinio delle sorelle **MIRABAL**, donne simbolo della passione, dell'impegno e della libertà.

PATRIA, MINERVA, MARIA TERESA e DEDÈ erano quattro sorelle, originarie di Salcedo: forti, decise, istruite, si opposero al regime che Rafael Leonidas Trujillo aveva imposto sulla Repubblica Dominicana fin dagli anni '30. La militanza politica iniziò nel 1949 quando MINERVA, in occasione della festa di San Cristobal organizzata dal dittatore per la società più ricca, osò sfidarlo pubblicamente sostenendo le proprie idee politiche.

La data segna l'inizio delle rappresaglie contro MINERVA e la sua famiglia. Unica donna in un gruppo di uomini, il 9 gennaio 1960 tenne nella sua casa la prima riunione di cospiratori contro il regime che segnò la nascita dell'organizzazione clandestina rivoluzionaria **"Movimento del 14 giugno"**.

MINERVA fu l'anima del movimento a cui aderirono anche le sorelle Maria Teresa e Patria con i rispettivi coniugi. L'attività rivoluzionaria delle tre sorelle fu talmente efficace da portare il dittatore a considerarle "un problema al pari della Chiesa cattolica". Il movimento fu scoperto dalla polizia segreta di Trujillo e le sorelle MIRABAL vennero torturate ed imprigionate assieme ai loro mariti.

Verranno liberate alcuni mesi dopo grazie alla pressione internazionale mentre i loro coniugi rimangono in prigione.

Il 25 novembre 1960, mentre si recavano a far visita ai mariti, caddero in un'imboscata degli agenti del servizio segreto militare. Portate in una piantagione di canna da zucchero, furono bastonate e strangolate. I loro corpi furono rimessi nel veicolo sul quale viaggiavano e fatto precipitare in un dirupo per simulare un incidente.

L'assassinio delle tre sorelle suscitò commozione in tutto il paese e la terribile notizia, nonostante la censura, si diffuse risvegliando l'indignazione popolare e portando all'assassinio di Trujillo e alla fine della dittatura nel 1961.

L'unica sorella non attivamente impegnata fu DEDÈ (ancora in vita e a cui spettò il compito di prendersi cura dei figli delle sorelle). Di MINERVA dice: *"Durante un'epoca di predominio dei valori tradizionalmente maschili di violenza, repressione e forza bruta, dove la dittatura non era altro se non l'iperbole del maschilismo, in questo mondo maschilista si erse Minerva per dimostrare fino a che punto ed in quale misura il femminile è una forma di dissidenza"*.

MINERVA, MARIA TERESA e PATRIA sono state uccise per le loro idee politiche e perché non avevano paura di gridarle, anzi lo reputavano un dovere. Sono state uccise perché il loro essere donne irritava il regime: frequentavano l'università, guidavano la macchina, partecipavano a riunioni maschili.

La loro camminata, lo sguardo diretto, la loro sfrontata femminilità spaventava il dittatore che, non riuscendo a fermarle, le uccise.

Oggi la loro memoria viene chiamata a simboleggiare tutte quelle donne che subiscono abusi, soprusi, umiliazioni, violenza fisica e morte.

"SCAMBIAMOCI PENSIERI DI CARTA"

Ci sarà un momento dedicato allo scambio di libri; proponiamo, pertanto, a ciascuno dei partecipanti, qualora ne abbia la possibilità, di portare un libro scritto da una donna o che racconti storie di donne perché questo momento di riflessione possa continuare.



SEGUIRÀ RINFRESCO

COORDINAMENTI DONNE

SPI-CGIL MONZA E BRIANZA, FNP-CISL MONZA BRIANZA LECCO, UILP-UIL MONZA E BRIANZA
CGIL MONZA E BRIANZA, CISL MONZA BRIANZA LECCO, UIL MONZA E BRIANZA